

**PROGETTO M.A.R.E.A. – Misure e Attività per una Rete Efficace Antiviolenza
PIANO ESECUTIVO**

**Servizi di ospitalità e potenziamento dell'ospitalità presso la casa rifugio Lisa – Libere in Sicurezza
gestita dalla Cooperativa sociale Liberamente – Percorsi di Donne contro la Violenza Onlus**

Azioni progettuali finalizzate al contrasto e alla prevenzione della violenza – Programma regionale 2017/2019

La casa rifugio

| | |
|---|--|
| Nome | Lisa - Libere In Sicurezza |
| Indirizzo della sede legale | la sede principale è ubicata in C.so Garibaldi 37/b, Pavia, 27100 (in corso di trasferimento in data da definirsi presso l'immobile in C.so Garibaldi 69, Pavia, 27100) |
| Nome e qualifica della responsabile | Paola Tavazzi - Avvocato |
| Mail e contatti della responsabile | email: centroantiviolenzapv@gmail.com • tel: 0382/32136 • n° verde 800 30 68 50 |
| Numero di telefono comunicato al 1522 per la reperibilità h24 | 334/2606499 |
| Tipologia di ospitalità offerta | La casa rifugio ad indirizzo segreto si presenta come una struttura di I° livello ad alta protezione |
| Specifica se si tratta di strutture di comunità o di civile abitazione | La struttura è di civile abitazione |
| In caso di civile abitazione, specificare se a indirizzo segreto | La casa rifugio è ad indirizzo segreto - alta protezione per situazioni di elevato livello di rischio |
| Specificare se è dedicata solo ed esclusivamente a donne vittime di violenza | La struttura è esclusivamente ad uso di donne, con o senza figli minori, vittime di maltrattamenti e abusi |
| Numero totale di posti letto e, se presenti, quelle in grado di ospitare nuclei familiari | La casa rifugio ha 7 posti letto, suddivisi in tre camere, che possono essere gestiti in modo differente per rispondere alle esigenze dei nuclei familiari collocati |
| Attività specifiche offerte dalla Casa rifugio | La casa rifugio è rivolta a donne italiane e straniere maggiorenni, con o senza figli, vittime di maltrattamenti intra-familiari e/o stalking. E' possibile ospitare donne e minori che non risiedono nel territorio provinciale di Pavia, in accordo con i Comuni e i Servizi Sociali di riferimento. Di seguito, si elencano i servizi offerti: |

- Reperibilità telefonica delle operatrici continua nelle 24 ore
- Realizzazione di colloqui con la responsabile e le operatrici della Casa Rifugio - formulazione e valutazione del percorso e degli obiettivi a breve/medio/lungo termine
- Somministrazione della valutazione del rischio (S.A.R.A. PI.Us).
- Consulenza legale civile e penale gratuita; assistenza legale civile e penale con legali iscritte alle liste del patrocinio a spese dello Stato
- Pianificazione e realizzazione di colloqui con l'Assistente Sociale di competenza territoriale e monitoraggio condiviso con il Centro Antiviolenza in merito al percorso svolto dalla donna con o senza figli in casa rifugio
- Realizzazione di percorsi di sostegno psicologico individuale rivolti alla donna, con frequenza differente in base alle necessità, presso la sede del Centro Antiviolenza
- Presenza quotidiana delle operatrici nella Casa Rifugio e aiuto educativo alla donna nella cura di sé e dei figli (non notturna, tranne nei casi di emergenza) / realizzazione di attività specifiche con la donna e/o con il minore
- Realizzazione di colloqui specifici dedicati ai minori, quando possibile prima dell'ingresso, o nei giorni appena successivi ad esso: momenti strutturati in cui le professioniste di riferimento rassicurano e spiegano le modalità di ingresso con la madre nella struttura e le motivazioni di tale scelta
- Pianificazione di attività di condivisione mamma-bambino e partecipazione alle attività legate alla vita quotidiana
- Realizzazione di colloqui con differente frequenza, anche quotidiani, all'interno della struttura protetta per monitorare ed accertare l'adempimento della donna al regolamento
- Mantenimento e monitoraggio di un adeguato livello di sicurezza e protezione: nella fase iniziale dell'ospitalità, e qualora fosse necessario per tutto il periodo, le operatrici effettuano tutti gli accompagnamenti della donna e dei minori, sia per lo svolgimento di azioni quotidiane (ad esempio l'accompagnamento dei minori presso le istituzioni scolastiche, Spazio Neutro, Enti e Servizi), sia presso le strutture e gli Enti territoriali (Questura, Servizi Sociali, Pronto Soccorso, ambulatori medici, servizi e sportelli per migranti, ASL, studi legali ...).
- Garanzia di consulenze sanitarie (mediche, pediatriche e ginecologiche) gratuite
- Orientamento al lavoro con bilancio di competenze, stesura del curriculum vitae, simulazioni di colloqui, accompagnamento territoriale per la consegna dei curricula e per i colloqui professionali, ricerca lavoro tramite l'utilizzo del computer (l'erogazione di informazioni relative alle agenzie territoriali di collocamento lavorativo o di riqualificazione professionale e la disponibilità a visionare i principali siti internet di incontro domanda-offerta)
- Facilitazione nella ricerca di una soluzione abitativa

| | |
|--|----|
| Numero complessivo di operatrici e professioniste che collaborano stabilmente con la Casa rifugio, sia a titolo volontario, sia retribuite – di cui: | 13 |
| • professioniste volontarie | 8 |
| • operatrici volontarie | 2 |

| | |
|--|---|
| • professioniste con incarico retribuito | 3 |
| • operatrici con rapporto di lavoro dipendente | 1 |
| Personale dedicato alle diverse funzioni/ servizi – di cui: | 3 |
| • mediatrici culturali e linguistiche | 0 |
| • personale dedicato ai minori vittime di violenza assistita | 3 (counsellor; educatrice; operatrice/avvocato) |

1.LE AZIONI DEL PROGETTO

NOTA: si riportano di seguito unicamente le azioni inerenti i servizi di ospitalità e il potenziamento dell'ospitalità; in riferimento alle azioni di governance del progetto [1], comunicazione e formazione [4] in capo al Comune di Pavia si rimanda al Piano esecutivo degli interventi in capo al centro antiviolenza.

Tipologia 1 – Sostegno della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia

AZIONE 3 Servizi di ospitalità

TIPOLOGIA DI OSPITALITÀ: 1° livello

QUOTA GIORNALIERA DONNE SOLE: € 60,00

QUOTA GIORNALIERA DONNE CON FIGLI/E: € 60,00 + € 20,00 per ciascun minore

CONTRIBUTO ECONOMICO ALLA DONNA PER BENI PRIMARI PER LA VITA QUOTIDIANA – ENTITÀ E CONDIZIONI DI EROGAZIONE:

I bisogni primari necessari per donne e minori ospitati nella Casa Rifugio sono sostenuti dalle rette erogate dai Comuni di appartenenza. In tal senso LiberaMente non fornisce alla donna un contributo giornaliero per le proprie necessità, ma attua un percorso di “gestione condivisa e responsabile” delle spese facendo sì che le utenti, in accordo con le operatrici, possano sostenere delle spese con soldi consegnati da LiberaMente per bisogni necessari intervenuti consegnando la fattura/scontrini fiscali ai fini rendicontativi al Centro Antiviolenza. Le spese eventuali non comprese nei bisogni primari vengono di volta in volta discusse all'interno dell'attività d'equipe e in colloqui con la responsabile della struttura per valutare il consenso all'operazione economica e le modalità di effettuazione del pagamento.

SERVIZI COMPRESI NELLA QUOTA GIORNALIERA:

I servizi compresi nella quota a carico del Comune di residenza sono i seguenti:

- canone di locazione trattandosi di un'abitazione civile;
- fornitura delle utenze (gas, acqua e luce);

- refezione scolastica per il minore che varia in relazione alla presenza di minori e in relazione alla residenza del nucleo familiare ossia se residente nella città di Pavia o in località limitrofe o fuori regione;
- spese inerenti il vitto;
- spese inerenti i beni di fornitura che si rendono necessari e sono variabili (vestiario, farmaci, cura personale, trasporti sul territorio provinciale);
- retribuzione della professionalità esercitata dalle operatrici / educatrici che impiegano il proprio lavoro nella casa rifugio ad indirizzo segreto sia con la donna che con i minori

SERVIZI NON COMPRESI NELLA QUOTA GIORNALIERA:

I servizi non compresi nella quota giornaliera ma che vengono comunque sempre garantiti alla donna con o senza minori con il collocamento in struttura protetta sono:

- sostegno psicologico attuato da una professionista di LiberaMente;
- consulenza legale civile e penale nonché l'assistenza legale attuata da avvocate collaboratrici del Centro Antiviolenza;
- trasporti fuori dal territorio provinciale;
- corsi professionali, di riqualificazione professionale, di abilitazione linguistica;
- attività ludico/ricreative per i minori

Tipologia 1 – Sostegno della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia

AZIONE 7 Potenziamento dell'ospitalità

I dati nazionali inerenti la diffusione del fenomeno della violenza contro le donne emersi dall'ultima indagine Istat 2015 confermano la necessaria attenzione e attivazione nell'interrompere una condizione che si potrebbe definire endemica. Il numero di donne che dichiarano di avere subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale è elevatissimo: 6 milioni 788 mila donne, di cui 31,5% in una età compresa tra i 16 e i 70 anni. Il 20,2% ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5,4% forme più gravi di violenza sessuale come stupri e tentati stupri. Sebbene l'Istat abbia valutato importanti segnali di miglioramento rispetto all'indagine precedente, dovuti probabilmente ad una maggiore informazione, ma soprattutto ad una migliore capacità delle donne di prevenire e combattere il fenomeno, restano di grande importanza anche i dati che sottolineano come le violenze agite siano più gravi. Sono in aumento quelle che hanno causato ferite (dal 26,3% al 40,2% da partner) e il numero di donne che hanno temuto per la propria vita (dal 18,8% del 2006 al 34,5% del 2014). Anche le violenze da parte dei "non-partner" sono più gravi.

I dati elaborati dal Centro Antiviolenza LiberaMente evidenziano e confermano un fenomeno non solo in costante crescita, ma caratterizzato in modo evidente dalla presenza di violenza fisica. Nell'anno 2016 sono state accolte 379 donne con il collocamento in casa rifugio di 3 donne e 7 minori; nell'anno 2015 sono state accolte 319 donne con il collocamento in casa rifugio di 2 donne e tre minori; nell'anno 2014 sono state accolte 321 donne con il collocamento in casa rifugio di 3 donne e 5 minori in casa rifugio; nell'anno 2013 sono state accolte 315 donne con il collocamento in casa rifugio di 1 donna e 1 minore.

Un elemento importante da sottolineare è che i dati numerici sopra riportati non distinguono tra donne sole e donne con figli, dando voce all'eterogeneità con cui il fenomeno della violenza di genere si manifesta, in linea con i maltrattamenti che non operano distinzione di età, appartenenza etnica, grado di istruzione, impiego e livello socio-economico-culturale. Ciò significa che le donne tutte sono egualmente esposte alla violenza e ai rischi che questa comporta. Tuttavia, se nelle situazioni di rischio più elevate la soluzione di tutela è la messa in protezione in strutture qualificate, tale azione per le donne sole è maggiormente difficoltosa se paragonata all'obbligo degli Enti competenti ad intervenire nei casi di tutela

minorile, cioè nelle situazione di donne con figli. La protezione dei minori appare quindi uno strumento certamente importante ma, d'altra parte, non può essere valutato come prioritario rispetto a prese in carico per adulti.

La tipologia di violenza attuata nei confronti delle donne sole, senza figli, che possono trovarsi in situazioni di alto livello di rischio, sono varie tra cui (sulla base dell'esperienza del Centro): maltrattamenti in famiglia, stalking, violenze sessuali ... ma anche condizioni più peculiari, egualmente presenti ma meno visibili sul territorio italiano, quali i matrimoni forzati. Quest'ultimo fenomeno non è estraneo all'Italia e rappresenta un enorme problema, in quanto poco conosciuto/approfondito e frequentemente sottostimato. I dati non sono certi, perché il fenomeno difficilmente può essere controllato (dal momento che le unioni avvengono all'estero). Ma si stima che nel nostro Paese, ogni anno, almeno duemila ragazzine nate qui, figlie di immigrati, siano costrette alle nozze nei Paesi di origine delle loro famiglie. *Si tratta di casi che talvolta finiscono alla ribalta della cronaca nera, quando le giovani che tentano di sottrarsi vengono punite con violenze fisiche oppure uccise. O quando tentano il suicidio. In queste situazioni si tratta ovviamente di donne sole ma altrettanto in situazioni di rischio e bisognose di un supporto e protezione.*

I dati del Centro antiviolenza LiberaMente confermano la necessità di interventi di protezione in situazioni di elevato livello di rischio (quali se necessario anche l'ospitalità/collocamento in strutture protette) anche per donne sole o con figli maggiorenni, che rappresentano nell'anno 2016, il 26% delle donne accolte a cui si aggiunge il 22% di donne con figli maggiorenni.

L'unità di offerta che l'azione garantisce attiene all'ospitalità di donne sole, senza figli.

Tale servizio nasce dall'esigenza di garantire una protezione che non riguardi solo i nuclei familiari con minori, ma permetta il collocamento anche in situazioni differenti. L'esperienza del Centro Antiviolenza nella gestione della casa rifugio, negli anni, conferma come vi sia una significativa difficoltà nell'impegnare risorse economiche nella messa in protezione di donne sole, stante l'assenza di obblighi di legge in tal senso. La situazione di maltrattamento in cui versa una donna sola renderebbe meno complicata l'interruzione del legame violento per l'assenza di figli, la cui presenza invece spesso prevede un progetto maggiormente articolato. D'altra parte però, la mancata presa in carico e messa in protezione dell'utente, aumenta il livello di rischio cui la donna è esposta e il tempo effettivo di interruzione del legame violento. Il livello di rischio aumenta poiché sovente, sulla base dell'esperienza del Centro Antiviolenza, le donne non hanno risorse finanziarie che permettano una soluzione abitativa anche provvisoria. Parimenti, il maltrattamento conduce ad un isolamento sociale e relazionale importante che esita nell'assenza di un rete di supporto finalizzata all'ospitalità, seppur non protetta. La violenza domestica non mostra caratteristiche differenti rispetto ad una donna sola o con figli, ciò per specificare che il maltrattamento familiare agito e il livello di rischio non mutano in presenza o assenza di figli. Sussiste quindi una forte contraddittorietà nel sottovalutare situazioni di violenza domestica in cui le donne, sole, non hanno garanzia di supporto e alta protezione nel caso in cui esse si rendano necessarie.

Il servizio garantisce una copertura 356 giorni da disporre per il collocamento di una donna in relazione alle situazioni reali di elevato livello di rischio e alla necessità temporale di tutela ai fini della protezione stessa ed elaborazione di una progettualità futura.

TIPOLOGIA DI OSPITALITÀ: 1° livello

QUOTA GIORNALIERA DONNE SOLE: € 60,00

CONTRIBUTO ECONOMICO ALLA DONNA PER BENI PRIMARI PER LA VITA QUOTIDIANA – ENTITÀ E CONDIZIONI DI EROGAZIONE:

I bisogni primari necessari per donne e minori ospitati nella Casa Rifugio sono sostenuti dalle rette erogate dai Comuni di appartenenza. In tal senso LiberaMente non fornisce alla donna un contributo giornaliero per le proprie necessità, ma attua un percorso di "gestione condivisa e responsabile" delle spese facendo sì che le utenti, in accordo con le operatrici, possano sostenere delle spese con soldi consegnati da LiberaMente per bisogni necessari intervenuti consegnando la fattura/scontrini fiscali ai fini rendicontativi al Centro

Antiviolenza. Le spese eventuali non comprese nei bisogni primari vengono di volta in volta discusse all'interno dell'attività d'equipe e in colloqui con la responsabile della struttura per valutare il consenso all'operazione economica e le modalità di effettuazione del pagamento

SERVIZI COMPRESI NELLA QUOTA GIORNALIERA:

I servizi compresi nella quota a carico del Comune di residenza sono i seguenti:

- canone di locazione trattandosi di un'abitazione civile;
- fornitura delle utenze (gas, acqua e luce);
- refezione scolastica per il minore che varia in relazione alla presenza di minori e in relazione alla residenza del nucleo familiare ossia se residente nella città di Pavia o in località limitrofe o fuori regione;
- spese inerenti il vitto;
- spese inerenti i beni di fornitura che si rendono necessari e sono variabili (vestiario, farmaci, cura personale, trasporti sul territorio provinciale);
- retribuzione della professionalità esercitata dalle operatrici / educatrici che impiegano il proprio lavoro nella casa rifugio ad indirizzo segreto sia con la donna che con i minori

SERVIZI NON COMPRESI NELLA QUOTA GIORNALIERA:

I servizi non compresi nella quota giornaliera ma che vengono comunque sempre garantiti alla donna con o senza minori con il collocamento in struttura protetta sono:

- sostegno psicologico attuato da una professionista di LiberaMente;
- consulenza legale civile e penale nonché l'assistenza legale attuata da avvocate collaboratrici del Centro Antiviolenza;
- trasporti fuori dal territorio provinciale;
- corsi professionali, di riqualificazione professionale, di abilitazione linguistica;
- attività ludico/ricreative per i minori

QUADRO DI SINTESI

| AZIONE | ATTIVITA' | N° UTENTI | N° ORE | OPERATRICI/operatori COINVOLTE/i | MONITORAGGIO |
|--|---|-----------|----------------|---|--|
| Tipologia 1 – Sostegno della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia | | | | | |
| 3.Servizi di ospitalità (casa rifugio) | 3.2-Struttura di ospitalità di 1° livello | n.d. | 599 giorni | - | <ul style="list-style-type: none"> • consegna documenti amministrativi inerenti il progetto • compilazione relazione mensile e periodica inerente all'attività progettuale |
| | 3.4- Servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera | n.d. | 108 120 | 1 psicologa 1 avvocato | <ul style="list-style-type: none"> • compilazione delle schede di accoglienza contenenti le date e la tipologia di colloqui/interventi effettuati • compilazione relazione mensile e periodica inerente all'attività progettuale |
| Tipologia 2 – Incremento dei servizi decentrati del centro antiviolenza | | | | | |
| 7.Potenziamento dell'ospitalità | 7.1-Quota per l'ospitalità di donne sole | n.d. | 365 giorni | - | <ul style="list-style-type: none"> • consegna documenti amministrativi inerenti il progetto • compilazione relazione mensile e periodica inerente all'attività progettuale |
| | 7.2-Servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera | n.d. | 84 42 68 | 1 psicologa 1 avvocato 1 responsabile | <ul style="list-style-type: none"> • compilazione delle schede di accoglienza contenenti le date e la tipologia di colloqui/interventi effettuati • compilazione relazione mensile e periodica inerente all'attività progettuale |

2.CRONO-PROGRAMA DELLE AZIONI/ATTIVITA' PROGETTUALI

| AZIONE | Attività | 2018 | | | | | | | | | | | | 2019 | | | | | |
|--|---|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|------|---|---|---|---|---|
| | | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | G | F | M | A | M | G |
| 3.Servizi di ospitalità (casa rifugio) | 3.2-Struttura di ospitalità di 1° livello | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 3.4- Servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7. Potenziamento dell'ospitalità | 7.1-Quota per l'ospitalità di donne sole | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 7.2-Servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.GOVERNANCE E MONITORAGGIO DELLE AZIONI PROGETTUALI

NOTA: in riferimento alle modalità di governance e monitoraggio delle azioni progettuali si rimanda al Piano esecutivo degli interventi in capo al centro antiviolenza.

4.BUDGET DETTAGLIATO RELATIVO AGLI INTERVENTI INERENTI I SERVIZI DI OSPITALITA' E IL POTENZIO DELL'OSPITALITA' PRESSO LA CASA RIFUGIO LISA – LIBERE IN SICUREZZA gestita dalla Cooperativa sociale LiberaMente – Percorsi di donne contro la violenza Onlus

| Azione | Attività | | Importo | Modalità di calcolo dell'importo (es. n. ore per costo orario / quota giorn. per n. giorni) |
|--|----------|--|--------------------|---|
| 3) Servizi di ospitalità (case rifugio)* | 3.2 | Strutture di ospitalità di 1° livello | € 27.554,00 | • 599 giorni x 46,00€ |
| | 3.4 | Servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera | € 6.840,00 | • 108 ore x 30,00€ x 1 psicologa {=3.240,00€} • 120 ore x 30,00€ x 1 avvocato {=3.600,00€} |
| Totale Tipologia 1 | | | € 34.394,00 | |
| 7) Potenziamento dell'ospitalità** | 7.1 | Quota per l'ospitalità | 21.360,03 | • 356 giorni x 60,00€ |
| | 7.2 | Servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera | € 5.140,00 | • N° 42 ore x € 30,00/ora – Servizi specialistici: avvocato {=1.260,00€} • N° 84 ore x € 30,00/ora – Servizi specialistici: psicologa {=2.520,00€} • N° 68 ore x € 20,00/ora – Servizi specialistici: responsabile {=1.360,00€} |
| Totale Tipologia 2 | | | € 26.500,03 | |
| BUDGET COMPLESSIVO | | | € 60.894,03 | |

* **Servizi di ospitalità.** Il servizio di ospitalità nella struttura di 1° livello - casa rifugio ad indirizzo segreto denominata LiSa - Libere In Sicurezza - garantisce il collocamento di donne con o senza minori a rischio di incolumità fisica e psichica. Il collocamento avviene con l'attivazione e il consenso dei Servizi Sociali di competenza territoriale della donna e del nucleo familiare. Il consenso dei citati Servizi comprende l'erogazione dell'impegno di spesa da parte del Comune di residenza finalizzato alla copertura di una parte delle spese vive e dei servizi garantiti dalle professioniste del Centro Antiviolenza. L'azione in oggetto assicura una "riserva economica" di LiberaMente pari a 46,00 Euro giornalieri per il collocamento e permanenza di un nucleo familiare nella casa rifugio per 599 giorni. Nell'ipotesi in cui vi fosse la co-presenza di nuclei, la "riserva economica" verrebbe egualmente applicata alle rette in modo da agevolare i Comuni richiedenti e i relativi collocamenti. I servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera attongono ad unità di offerta necessarie per la donna collocata in casa rifugio ed, infatti, tali unità vengono comunque garantite a prescindere dalla "copertura" economica per rispondere alle esigenze dell'utente. Si tratta del sostegno psicologico per un monte ore complessivo di 108 (30,00 Euro all'ora) e l'assistenza legale (civile/penale) per un monte ore complessivo di 120 (30,00 Euro all'ora). Entrambi i servizi si coniugano con la presa in carico della donna. Per accedere alla casa rifugio, la donna deve sporgere denuncia come strumento di protezione personale e allontanamento dal maltrattante e, nel caso di coniugi, la medesima attiva le pratiche per la separazione. Risultano quindi necessarie la consulenza e l'assistenza legale, civile e penale. Come illustrato, la violenza domestica è un fenomeno molto complesso ed articolato che provoca conseguenze importanti alla donna. Quest'ultima si vede costretta a lasciare la propria abitazione per proteggersi (e proteggere i figli) dalla violenza del compagno. Il sostegno psicologico è uno strumento fondamentale affinché la donna possa elaborare i propri vissuti e autodeterminarsi.

****Potenziamento dell'ospitalità** L'unità di offerta inerente la quota per l'ospitalità prevede l'opportunità di collocare una donna sola, senza figli, nella casa rifugio ad alta protezione con un impegno finanziario di 60,00 Euro giornalieri per 356 giorni. L'indicazione del numero dei giorni è flessibile in relazione al numero dei collocamenti di donne sole realizzato in collaborazione con i Comune di residenza. L'unità di offerta intende quindi garantire un sostegno economico a vantaggio di donne in situazione ad alto livello di rischio per le quali non vi è a carico del Comune di residenza l'obbligo di legge per la presa in carico e relativa protezione. I servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera prevedono (come sopra) il sostegno psicologico, l'assistenza legale (penale e civile) e in aggiunta una disponibilità per colloqui con la Responsabile della struttura per un confronto operativo ed un monitoraggio del percorso in essere.

| Voci di spesa | Risorse regionali e nazionali A | Risorse di cofinanziamento della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia B | Totale A+B |
|--|------------------------------------|--|--------------------|
| TIPOLOGIA 1: Sostegno delle reti territoriali antiviolenza | | | |
| 3. Spese per l'ospitalità delle donne messe in protezione (almeno il 15% delle risorse assegnate: tipologia 1 e 2 deve essere previsto per la protezione) Quota giornaliera e spese per consulenze specialistiche non comprese nella quota giornaliera. | € 34.394,00 | € 0,00 | € 34.394,00 |
| Totale tipologia 1 | € 34.394,00 | € 0,00 | € 34.394,00 |
| TIPOLOGIA 2: Sostegno all'attivazione di nuovi servizi | | | |
| 7. Spese per il potenziamento dell'ospitalità | € 26.500,03 | € 0,00 | € 26.500,03 |
| Totale tipologia 2 | € 26.500,03 | € 0,00 | € 26.500,03 |
| TOTALE COMPLESSIVO | € 60.894,03 | € 0,00 | € 60.894,03 |